

In ballo la tassa di soggiorno e il peso dell'Imu. No dell'Udc all'aliquota massima sulle seconde case date in concordato ai parenti

Bilancio, Giannini: «Si può cambiare» E Frascaroli apre al ritocco delle tariffe

Il bilancio 2012 di Palazzo D'Accursio può ancora cambiare.

Se finora l'amministrazione Merola ha condotto con piglio decisionista la trattativa sulla manovra (in pratica, ha soltanto addolcito la pillola sull'Imu prima casa, passando dal 5 per mille inizialmente ipotizzato al 4,5 per mille) e anche due giorni fa la vicesindaco Silvia Giannini ha frenato in commissione su varie proposte di esenzione («o così o dobbiamo chiudere dei nidi»), qualcosa potrebbe cambiare nei prossimi incontri con sindacati e associazioni economiche. Al termine dei quali Giannini sottoporrà di nuovo la manovra al giudizio dell'esecutivo per avere il via libera.

«Quando avrà finito il giro ci verrà a fare una proposta finale, che valuteremo», spiega il coordinatore di giunta Matteo Lepore, che dunque aspetta l'esito della trattativa: «Sulla base di quello ci saranno alcune cose che potrebbero cambiare».

Se ne saprà qualcosa di più domani, quando l'amministrazione incontrerà tanto i sindacati quanto le associazioni economiche. Quel giorno si riprenderà anche a parlare della tassa di soggiorno, che per il momento è stata congelata dalla giunta. «Alla fine decideremo cosa fare e se la tassa di soggiorno sarà nella nostra proposta di bilancio», spiega Lepore. Ma visto che è stata subordinata all'ok degli albergatori sembra difficile a questo punto che la tassa possa tornare in gioco, anche perché le città vicine sembrano optare per non introdurla e si vuole evitare di dare uno svantaggio competitivo al turismo bolognese.

Le modifiche potrebbero riguardare invece il ritocco delle tariffe, uno dei punti che per il momento tiene lontano l'ok dei sindacati. Il punto è delicato. Pillati (Scuola) che nei giorni scorsi aveva

apertamente criticato l'ipotesi di un ritocco delle tariffe sui servizi ieri ha lasciato la riunione di giunta senza rilasciare dichiarazioni ai cronisti

”

Cristina Marri (Udc)
Non si può colpire la famiglia tassando le abitazioni in comodato ai figli

sti («Scusate, ma ho un impegno»), e Giannini ha assicurato: «Le tariffe? Non ne abbiamo parlato».

A parlare chiaro sul tema è stata però ieri l'assessore al Welfare, Amelia Frascaroli: «Capisco la posizione di Pillati, ma l'aumento delle tariffe sarà inevitabile. Io sono comunque contenta che non ci siano stati tagli al welfare».

Anche il Pd vede ancora margini per modifiche al bilancio. Di una «proposta non ancora definitiva» ha parlato ieri mattina su Radio Tau il capogruppo democratico Sergio Lo Giudice. «La parola fine — ha assicurato — ci sarà quando il bilancio verrà presentato in consiglio comunale».

Di sicuro a chiedere con gran forza che ci siano modifiche almeno sull'Imu è L'Udc: «Non si può colpire la famiglia applicando la aliquota massima Imu alle abitazioni date in comodato a figli e genitori», afferma in una nota la numero uno del partito Maria Cristina Marri. «Se ci sono casi di abusi si facciano controlli, ma non si spari nel mucchio inferendo sulla famiglia e penalizzando quell'importante funzione sussidiaria che svolge nell'indifferenza istituzionale. O la sussidiarietà è importante solo per il Cassero a cui si elargiscono risorse consistenti?».

O. Ro.



Dibattito Il sindaco Merola e l'assessore al Welfare Frascaroli

